

ELABORATI TECNICI RAPPRESENTATIVI DELLE OPERE

Specifiche degli elaborati tecnici da predisporre ed allegare alla domanda, firmati da un libero professionista autorizzato a svolgere la professione (ingegnere, architetto, agronomo, dottore forestale, geometra o perito).

Nel caso di nuove concessioni:

- Aa1. Relazione tecnica descrittiva con riguardo in particolare ai seguenti aspetti:
- descrizione di tutte le opere della derivazione;
 - quantificazione della portata media e della portata massima riportate nella domanda in funzione del fabbisogno e dimostrazione che le stesse non eccedono i limiti quantitativi stabiliti dal PGUAP per i singoli usi (con riferimento all'allegato G); nel caso in cui la derivazione interessata interessi un ambito di utenza servito anche da derivazioni riferite ad altri titoli a derivare (come ad esempio un ambito comunale per l'uso potabile o un perimetro irriguo consortile) le valutazioni devono essere riferite all'intero ambito di utenza nel suo complesso;
 - verifica dell'effettiva disponibilità in termini quali-quantitativi delle risorse idriche interessate;
 - dimensionamento idraulico delle principali opere ed indicazione degli interventi per ottimizzare ed incrementare l'efficienza dell'utilizzazione;
 - dimostrazione della compatibilità della derivazione richiesta con quelle preesistenti e con le limitazioni imposte dalla legge;
 - se la derivazione o la restituzione interessano opere già esistenti di una grande derivazione idroelettrica: illustrazione delle condizioni atte a garantire la piena compatibilità della derivazione richiesta con la gestione delle opere esistenti;
 - fattibilità di impianti utili a consentire il riciclo, il riuso, il risparmio della risorsa idrica, ove possibile;
 - calcolo del bacino sotteso dall'opera di presa;
 - per derivazioni tramite pompaggio: indicare dimensionamento e caratteristiche della pompa;
- Aa2. Perizia idrogeologica, nel caso di nuove derivazioni ad uso potabile per acquedotto pubblico o di interesse pubblico, atta all'individuazione della proposta di delimitazione delle aree di salvaguardia di cui all'art. 94 del d.lgs. n. 152/2006;
- Aa3. Relazione tecnica descrittiva del dispositivo di limitazione della portata: dimensionamento dei dispositivi che limitano la portata da derivare e che consentono di restituire all'opera di presa i quantitativi non utilizzati;
- Aa4. Relazione tecnica descrittiva del dispositivo di rilascio del DMV (se previsto):
- Aa5. Relazione tecnica descrittiva del dispositivo di misurazione della derivazione (se previsto):
- Aa6. Planimetria di insieme/Corografia (su sfondo della carta tecnica provinciale CTP): indicazione dei punti di derivazione e di restituzione e delle principali opere lineari e puntuali, le aree servite nonché, per le derivazioni da corpi idrici superficiali, la delimitazione del bacino scolante all'opera di presa; nel caso di nuove derivazioni ad uso potabile per acquedotto pubblico o di interesse pubblico, la cartografia



dovrà indicare anche la proposta di delimitazione delle aree di salvaguardia di cui all'art. 94 del d.lgs. n. 152/2006 definite sulla base di una specifica perizia idrogeologica (Aa2);

- Aa7. Schema idraulico: schema altimetrico contenente gli elementi principali della rete di adduzione (opere di presa, accumulo, interruzione ecc.), con l'indicazione dei collegamenti funzionali tra gli stessi ed il verso di scorrimento delle acque, fino al punto di utilizzazione;
- Aa8. Disegni particolareggiati (piante, prospetti, sezioni e particolari in scala adeguata): opere di presa e di raccolta delle acque (compresi i dispositivi di limitazione delle portate derivate e di rilascio del DMV nonché dei sistemi di misura delle portate e dei volumi derivati), canali e condotte di derivazione e di scarico. Se la derivazione si avvale di opere esistenti di altri soggetti i disegni devono comprendere anche tutti i punti di interazione con le opere esistenti;
- Aa9. Planimetria dell'impianto di utilizzo (su sfondo della mappa catastale): indicazione delle tubazioni e dei nodi della rete di distribuzione e perimetro dell'area servita dalla derivazione.

Nel caso di varianti a titoli a derivare esistenti comportanti aumento di portata e/o del periodo di utilizzo¹:

- Ab1. Relazione tecnica descrittiva con riguardomin particolare ai seguenti aspetti (stato di fatto e stato di progetto con varianti)²:
 - descrizione di tutte le opere della derivazione (stato di fatto);
 - nel caso di richiesta di aumento della portata o del periodo di derivazione: quantificazione della portata media e della portata massima riportate nella domanda di variante in funzione del fabbisogno (per il raffronto tra i dati della derivazione esistente e della variante richiesta nei confronti del PGUAP, si fa riferimento agli allegati B e G); nel caso in cui la derivazione interessata riguardi un ambito di utenza servito anche da derivazioni riferite ad altri titoli a derivare (come ad esempio un ambito comunale per l'uso potabile o un perimetro irriguo consortile) le valutazioni devono essere riferite all'intero ambito di utenza nel suo complesso; se la portata complessiva della concessione (stato di fatto) è maggiore, per uno o più degli usi concessi, ai parametri fissati dal PGUAP, non è possibile chiedere aumenti di portata o estensioni del periodo di derivazione; per le derivazioni ad uso potabile per acquedotto pubblico, aventi scadenza successiva rispetto a quella della grande derivazione idroelettrica, nel caso in cui l'asseverazione sullo stato di fatto della derivazione (Allegato B) abbia evidenziato situazioni di difformità rispetto ai parametri fissati dal PGUAP (All.B, punto 4) e/o alla corretta funzionalità della rete (All.B, punto 5,1) non è possibile chiedere aumenti di portata ad eccezione delle derivazioni di soccorso;
 - verifica dell'effettiva disponibilità in termini quali-quantitativi delle risorse idriche interessate;
 - dimostrazione della compatibilità della derivazione richiesta con quelle preesistenti e con le limitazioni imposte dalla legge;

¹ *Se la domanda di variante si riferisce ad una concessione sottoposta a collaudo tecnico amministrativo (secondo l'articolo 1 bis 2 della L.P. n. 4/1998) con data del provvedimento di approvazione del collaudo stesso compresa nei 10 anni precedenti la scadenza per la presentazione della domanda di variante (come fissata dall'Avviso pubblicato sul BUR), la documentazione relativa allo stato di fatto non deve essere presentata in quanto già in possesso e verificata dall'autorità concedente.*

² *Nel caso in cui la concessione esistente per la quale si chiede la variante, abbia scadenza anteriore o coincidente con quella della grande derivazione idroelettrica interessata, tutta la documentazione tecnica relativa allo stato di fatto ed alle verifiche inerenti la derivazione devono essere procotte nell'ambito del procedimento di rinnovo.*



- dimensionamento idraulico delle principali opere ed indicazione degli interventi per ottimizzare ed incrementare l'efficienza dell'utilizzazione;
- se la derivazione o la restituzione interessano direttamente opere già esistenti di una grande derivazione idroelettrica: illustrazione delle condizioni atte a garantire la piena compatibilità della derivazione richiesta con la gestione delle opere esistenti;
- fattibilità di impianti utili a consentire il riciclo, il riuso, il risparmio della risorsa idrica, ove possibile;
- calcolo del bacino sotteso dall'opera di presa;
- per derivazioni tramite pompaggio: indicare dimensionamento e caratteristiche della pompa;
- se la derivazione e l'impianto esistenti presentano situazioni non conformi a quanto riportato al punto 4,1 dell'allegato B alla domanda, indicare le misure correttive necessarie (qualora non siano già state evidenziate nella documentazione inerente il rinnovo) che dovranno essere concretamente attuate e rendicontate nella relazione di fine lavori;

- Ab2. Relazione tecnica descrittiva del dispositivo di limitazione della portata (stato di progetto con varianti): dimensionamento dei dispositivi che limitano la portata da derivare e che consentono di restituire all'opera di presa i quantitativi non utilizzati;
- Ab3. Relazione tecnica descrittiva del dispositivo di rilascio del DMV (ove previsto: stato di fatto e stato di progetto con varianti);
- Ab4. Relazione tecnica descrittiva del dispositivo di misurazione della derivazione (ove previsto: stato di fatto e stato di progetto con varianti);
- Ab5. Planimetria di insieme/Corografia (stato di fatto e stato di progetto con varianti, su sfondo della carta tecnica provinciale CTP): indicazione dei punti di derivazione e di restituzione e delle principali opere lineari e puntuali, le aree servite nonché, per le derivazioni da corpi idrici superficiali, la delimitazione del bacino scolante all'opera di presa; nel caso di varianti a derivazioni ad uso potabile per acquedotto pubblico, la cartografia dovrà indicare anche la delimitazione delle aree di salvaguardia di cui all'art. 94 del d.lgs. n. 152/2006, con riferimento alla Carta delle Risorse idriche provinciale;
- Ab6. Schema idraulico (stato di fatto e stato di progetto con varianti): schema altimetrico contenente gli elementi principali della rete di adduzione (opere di presa, accumulo, interruzione ecc.), con l'indicazione dei collegamenti funzionali tra gli stessi ed il verso di scorrimento delle acque, fino al punto di utilizzazione;
- Ab7. Disegni particolareggiati (stato di fatto e stato di progetto con varianti: piante, prospetti, sezioni e particolari in scala adeguata): opere di presa e di raccolta delle acque (compresi i dispositivi di limitazione delle portate derivate e di rilascio del DMV nonché dei sistemi di misura delle portate e dei volumi derivati), canali e condotte di derivazione e di scarico. Se la derivazione si avvale di opere esistenti di altri soggetti i disegni devono comprendere anche tutti i punti di interazione con le opere esistenti;
- Ab8. Planimetria dell'impianto di utilizzo (stato di fatto e stato di progetto con varianti: su sfondo della mappa catastale): indicazione delle tubazioni e dei nodi della rete di distribuzione e perimetro dell'area servita dalla derivazione.

